



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS DEL 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**ISAIA & ISAIA SPA**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013**

---





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS  
DEL 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della  
Isaia & Isaia SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Isaia & Isaia SpA e sue controllate ("Gruppo Isaia & Isaia") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Isaia & Isaia SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di revisione contabile volontaria da noi emessa in data 10 maggio 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Isaia & Isaia al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Isaia & Isaia SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001





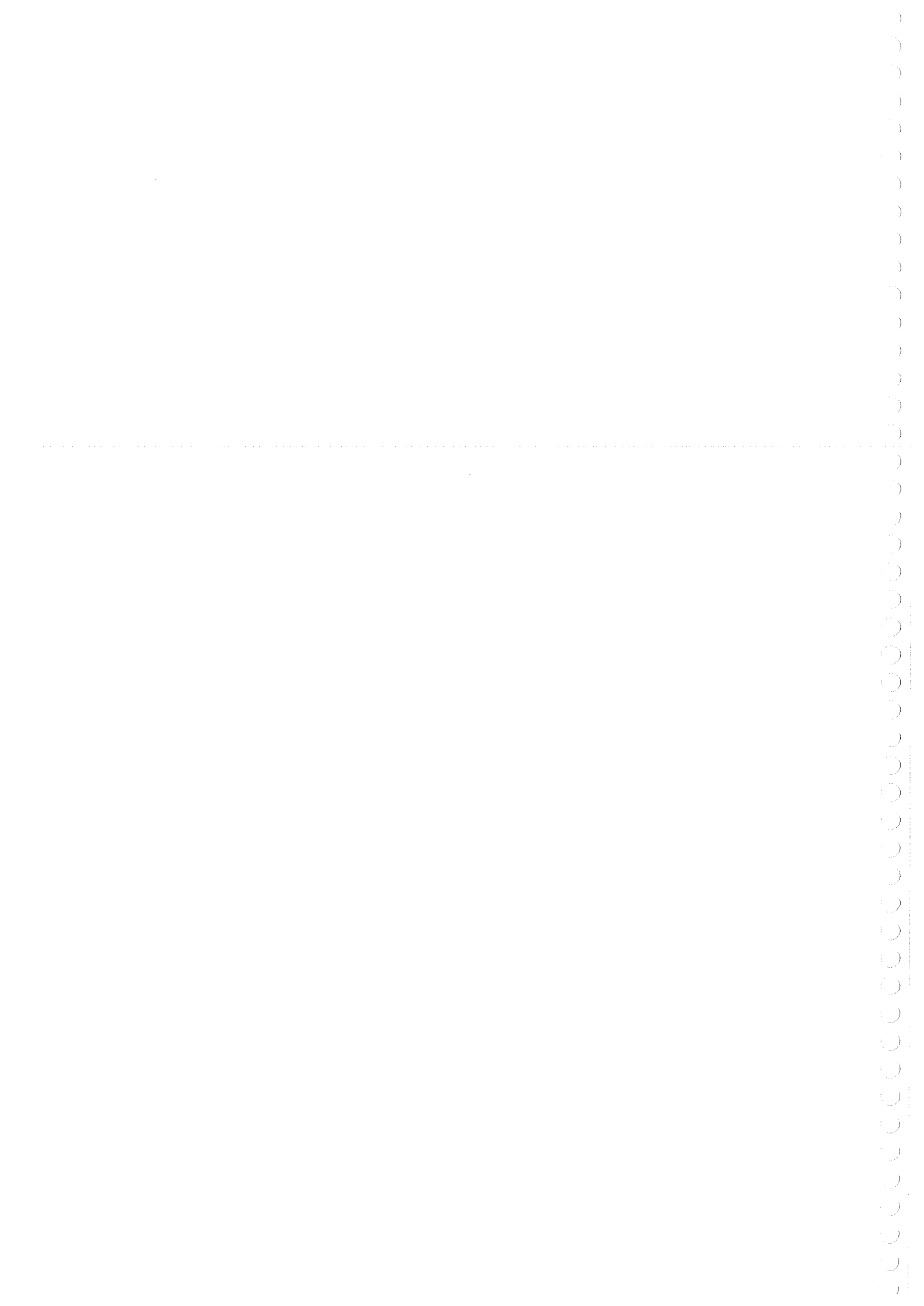
Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Isaia & Isaia SpA al 31 dicembre 2013.

Napoli, 14 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Aurelio Fedele".

Aurelio Fedele  
(Revisore legale)





- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	33.643	33.643
- oltre 12 mesi		
		33.643
		33.643
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	1.432.761	2.008.541
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>13.619.306</b>	<b>16.133.658</b>

**C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.599.862	2.491.028
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.009.771	999.221
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	5.085.806	4.193.895
5) Acconti		
	8.695.439	7.684.144

*II. Crediti*

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	6.118.979	6.707.446
- oltre 12 mesi		
	6.118.979	6.707.446
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	514.011	341
- oltre 12 mesi	44.316	44.316
	558.327	44.657
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	447.892	705.741
- oltre 12 mesi		



		447.892	705.741
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	851.401		375.017
- oltre 12 mesi			
		851.401	375.017
		7.976.599	7.832.861
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
<b>IV. Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali		1.073.724	412.509
2) Assegni		44.380	
3) Denaro e valori in cassa		28.371	10.202
		1.146.475	422.711
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>17.818.513</b>	<b>15.939.716</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>			
- disaggio su prestiti			
- vari	762.009		757.860
		762.009	757.860
<b>Totale attivo</b>		<b>32.199.828</b>	<b>32.831.234</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>			
		<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale		1.200.000	1.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione		4.730.715	4.730.715
IV. Riserva legale		93.365	92.146
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva per utili su cambi	59.439		59.439
Riserva da traduzione	(190.966)		(163.784)
Utili indivisi controllate	428.040		185.580
Altre riserve	1.069.131		1.170.230
		1.365.644	1.251.465

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(944.898)	(968.059)
IX. Utile d'esercizio	1.125.905	282.278
IX. Perdita d'esercizio	(0)	(0)
Acconti su dividendi	(0)	(0)
Copertura parziale perdita d'esercizio		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.570.731</b>	<b>6.588.545</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	180.903	41.633
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	-	156.003
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>180.903</b>	<b>197.636</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
	<b>1.569.398</b>	<b>1.612.357</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	8.716.795	7.937.086
- oltre 12 mesi	4.098.890	4.787.030
		12.815.685
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	26.475	
- oltre 12 mesi	85.772	252.085
		112.247
6) Acconti		
- entro 12 mesi	7.408	269.461
- oltre 12 mesi		
		7.408
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	6.869.727	8.119.733
- oltre 12 mesi		
		6.869.727
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		

- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.171.202	1.235.299
- oltre 12 mesi		
		1.171.202
		1.235.299
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	346.736	709.701
- oltre 12 mesi		
		346.736
		709.701
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.480.253	906.601
- oltre 12 mesi		
		1.480.253
		906.601
<b>Totale debiti</b>		<b>22.803.258</b>
		<b>24.216.996</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
- aggio sui prestiti		
- vari	75.538	215.700
		75.538
		215.700
<b>Totale passivo</b>		<b>32.199.828</b>
		<b>32.831.234</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
1) Rischi assunti dall'impresa		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine	11.724.769	11.724.769
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>11.724.769</b>	<b>11.724.769</b>

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.167.467	31.044.182
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.078.455	628.381
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	23.636	1.110
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>23.636</u>	<u>1.110</u>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>34.269.558</b>	<b>31.673.673</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.384.722	8.986.193
7) Per servizi	8.930.280	8.828.025
8) Per godimento di beni di terzi	1.264.651	1.227.352
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	7.788.066	6.868.542
b) Oneri sociali	1.842.837	1.620.830
c) Trattamento di fine rapporto		397.927
d) Trattamento di quiescenza e simili	431.468	
e) Altri costi	131.233	120.061
	<u>10.193.604</u>	<u>9.007.360</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	730.592	753.634
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	482.281	563.654
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.537	215.496
	<u>1.247.410</u>	<u>1.532.784</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(108.834)	(710.732)
12) Accantonamento per rischi		156.003
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	591.641	312.017
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>31.503.474</b>	<b>29.339.002</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>2.766.084</b>	<b>2.334.671</b>

**C) Proventi e oneri finanziari***15) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

*16) Altri proventi finanziari:*

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
  - da imprese controllate
  - da imprese collegate
  - da controllanti
  - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
  - da imprese controllate
  - da imprese collegate
  - da controllanti
  - altri

452

554

452

554

452

554

*17) Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

614.092

746.930

614.092

746.930

*17-bis) Utili e Perdite su cambi*

(297.765)

(370.537)

**Totale proventi e oneri finanziari****(911.405)****(1.116.913)****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie***18) Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

*19) Svalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

562.186

562.186

**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie****(562.186)****E) Proventi e oneri straordinari***20) Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni

1.074.900

4.380

- varie	47.078	108.961
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	_____	_____
	1.121.978	113.341
<b>21) Oneri:</b>		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	192.477	386.658
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	_____	_____
	192.477	386.658
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>929.501</b>	<b>(273.317)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	<b>2.221.994</b>	<b>944.441</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
a) Imposte correnti	732.295	593.207
b) Imposte differite	363.794	_____
c) Imposte anticipate		68.956
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	_____	_____
	1.096.089	662.163
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.125.905</b>	<b>282.278</b>

Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
Dott. Gianluca Isaia



**ISAIA & ISAIA SPA**

Sede in VIA L.GIORDANO 15 - 80100 NAPOLI (NA)  
Capitale sociale Euro 1.200.000,00 I.V.

**Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2013****Premessa****Signori Soci,**

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di Gruppo pari a Euro 1.125.905. Il bilancio consolidato del Gruppo ISAIA (di seguito "Il Gruppo" o "ISAIA") è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e per il primo anno viene redatto in forma obbligatoria.

**Attività svolte**

Il Gruppo, come noto, svolge la propria attività nel settore dell'abbigliamento da uomo dove opera in qualità di produttore di abiti, sportswear ed accessori e nel quale si è ormai accreditato come *lifestyle luxury brand*.

Unitamente all'attività di produzione, la ISAIA commercializza i propri prodotti anche attraverso una rete distributiva con proprio marchio i cui punti vendita sono in parte propri ed in parte gestiti in *franchising*.

Per una più chiara esposizione della natura dell'attività svolta dal Gruppo si rinvia alla Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'anno 2013 si sono verificati i seguenti fatti che meritano di essere menzionati:

1. E' stato portato avanti il progetto di sviluppo commerciale con particolare attenzione al canale diretto; infatti, sono da segnalarsi le seguenti aperture nel 2013:
  - Podium, Nizhni Novgorod, Russia: soft corner;
  - LLC Multibrand, San Pietroburgo, Russia: soft corner;
  - Lane Crawford, Hong Kong: corner
2. In data 20 novembre 2013 è stata costituita una società a responsabilità limitata denominata "Enis S.r.l. – Soc.unipersonale" della quale la Isaia & Isaia S.p.A. è l'unico socio;
3. L'Assemblea dell'11 dicembre 2013 ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento della neo-costituita "Enis S.r.l. – Soc.unipersonale" - da Euro 500,00 ad Euro 80.000,00 da attuarsi mediante conferimento di ramo d'azienda avente ad oggetto la produzione del ramo d'abbigliamento in genere. Il ramo di azienda conferito risulta

avvalorato da relazione di stima, redatta ai sensi dell'art. 2465 c.c., dal dott. Trimarco Sergio ed asseverata di giuramento – rep. N° 132451.

Si precisa che l'operazione di conferimento produrrà effetti giuridici e contabili dal 1° gennaio 2014.

### Criteri di formazione

Il seguente bilancio consolidato è conforme al dettato degli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 127/91; esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa che, redatta ai sensi dell'articolo 38 del citato Decreto Legislativo, costituisce parte integrante del bilancio consolidato.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "Arrotondamenti da Euro" alla voce "Proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

La nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2013, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio. I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali.

### Area di consolidamento

Il perimetro di consolidamento, alla luce di quanto sopra riportato, è il seguente:

Società	Sede	% Partecipazione	Controllante	Attività Svolta	Data chiusura esercizio sociale
ISAIA&ISAIA SpA	Napoli (IT)	Capogruppo		Produzione e Distribuzione	31/12
Isaia Corp	New York (USA)	100	ISAIA&ISAIA SpA	Distribuzione	31/12
Isaia Japan Ltd	Tokio (JP)	100	ISAIA&ISAIA SpA	Distribuzione	31/12
ENIS Srl - Soc. Unipersonale	Napoli (IT)	100	ISAIA&ISAIA SpA	Produzione	31/12

Il bilancio consolidato del Gruppo Isaia & Isaia SpA include i bilanci della Capogruppo e quelli delle imprese controllate nelle quali Isaia & Isaia SpA detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, le imprese di cui dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nella assemblea ordinaria, le imprese su cui ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e le imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci.

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale è riportato nell'Allegato 1. Sono escluse dal consolidamento integrale le imprese controllate la cui entità è irrilevante, le imprese controllate in cui l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni e le imprese controllate detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione. Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento e le partecipazioni in imprese collegate la cui entità non è irrilevante. Sono considerate imprese collegate quelle imprese di cui Isaia & Isaia SpA controlla direttamente o indirettamente un ammontare maggiore di un quinto dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ovvero un decimo se l'impresa ha azioni quotate in borsa. Non vi sono partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sono valutate al costo le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese controllate



non consolidate e in imprese collegate la cui entità è irrilevante.

### Traduzione dei bilanci espressi in valuta

Le poste dello Stato Patrimoniale sono convertite in euro utilizzando i cambi di fine esercizio, mentre quelle di Conto Economico sono convertite in euro utilizzando i cambi medi dell'esercizio. La differenza tra il risultato dell'esercizio quale risulta dalla conversione ai cambi medi e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio e gli effetti sulle attività e sulle passività delle variazioni intervenute nei rapporti di cambio tra l'inizio e la fine dell'esercizio, sono iscritti nel patrimonio netto nel conto denominato "Riserva da differenza di traduzione bilanci in valuta".

I tassi applicati nella conversione dei bilanci non espressi in euro sono riportati nella tabella che segue:

Valuta	31/12/2013		31/12/2012	
	Cambio medio	Cambio Puntuale	Cambio medio	Cambio Puntuale
Euro /Dollaro Usa	1,3283	1,3758	1,2859	1,3194
Euro/Yen				
Giapponese	129,770	144,840	102,700	113,610

### Criteri di valutazione

#### Criteri generali

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le società consolidate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo Isaia & Isaia SpA e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio consolidato predisposto su base volontaria del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. E' stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica e le attività finanziarie vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

#### Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

## Immobilizzazioni

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in cinque esercizi.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ricomprende la somma pagata per il subentro al precedente contratto di locazione (key money), a seguito dell'apertura del flagship store a Milano, avvenuta nell'esercizio 2009, i costi di ristrutturazione, gli allestimenti, gli affitti, le migliorie sui beni di terzi e gli oneri finanziari di diretta imputazione, sostenuti fino all'entrata in funzione dell'investimento.

Con l'inaugurazione del negozio, la società ha provveduto ad avviare l'ammortamento delle rispettive poste in relazione alla durata residua del contratto di locazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 3%;
- impianti e macchinari: 17,50/18%;
- attrezzature: 25%;
- mobili e arredi: 12%;
- altri beni: 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli immobili strumentali sono stati rivalutati. Nel corso del 2008 è stata eseguita la rivalutazione di legge del valore di bilancio dello stabilimento industriale secondo il disposto del decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 con pagamento dell'imposta sostitutiva.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali relative all'investimento del negozio di Milano, la società applica il medesimo criterio di ammortamento adottato per le immobilizzazioni immateriali, a cui si rimanda.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

## Partecipazioni

*Partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate.*

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, dopo aver detratto i dividendi ed operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico rispettivamente nelle linee "Rivalutazioni di partecipazioni" e "Svalutazione di partecipazioni".

Non risultano partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate al 31 dicembre 2013.

*Altre partecipazioni e titoli immobilizzati*

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

## Crediti e Debiti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I crediti ed i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono esposti in bilancio. Non vi sono crediti e debiti di durata superiore ai 5 anni.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, per ciascuna voce è indicata separatamente la quota esigibile oltre l'esercizio successivo.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Il Gruppo, al fine di ottenere una più corretta correlazione tra costi e ricavi, risconta parte dei costi relativi alla progettazione e produzione della campionario relativo alle collezioni i cui ricavi verranno a generarsi nel corso dell'esercizio seguente.

Questa prassi contabile è comunemente in uso nel settore e riflette adeguatamente la

contabilizzazione delle voci di costo inerenti al processo di ideazione, realizzazione e promozione del campionario che sono ritenute di competenza dei futuri esercizi.

#### Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di realizzo. Il costo delle materie prime è determinato applicando il costo medio ponderato.

Le materie ausiliarie ed i prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base a costi sostenuti nell'esercizio.

#### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

#### Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 o trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Tale istituto non è dovuto al personale in forza presso le società controllate estere.

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte correnti o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

#### Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

**Criteria di conversione dei valori espressi in valuta**

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

**Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Le garanzie prestate dalla capogruppo Isaia & Isaia SpA sono relative:

- Euro 263.970 (corrispondenti a 30.000.000 yen) per il mandato a far credito, richiesto per la società controllata Isaia Jap, rilasciata a favore di Banco di Napoli;
- Euro 6.115.200 per ipoteca consensuale sul Fabbricato industriale, sito in Casalnuovo di Napoli, rilasciata a favore della Banca Nazionale del Lavoro a fronte di mutuo decennale per complessivi euro 3.640.000 di capitale concesso;
- Euro 5.200.000 per polizza fideiussoria rilasciata alla Banca Nazionale del Lavoro a copertura del rischio incendio, relativo al mutuo concessoci di cui sopra;
- Euro 75.599 (corrispondenti a 100.000 dollari) per la lettera di credito richiesta per la società controllata Isaia Corp, rilasciata dalla Banca Nazionale del Lavoro;

- Euro 70.000 a garanzia di fornitore di servizi;

Si precisa che al 31 dicembre 2013 che il debito residuo, corrispondente alla sorta capitale, verso la Banca Nazionale del Lavoro è pari a Euro 2.880.000.

#### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria immobiliare sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario, applicando il principio contabile internazionale 17, contabilizzando a conto economico gli ammortamenti e gli oneri finanziari del finanziamento secondo il principio della competenza.

#### Operazioni fuori bilancio

Le operazioni "fuori bilancio", aventi tutte finalità di copertura, sono state poste in essere al fine di ottenere coperture del rischio di variazione del tasso di interesse sui mutui in essere alla chiusura dell'esercizio. Gli effetti di tali operazioni sono contabilizzati in base al principio di competenza temporale. Si forniscono nel seguito della presente nota le informazioni richieste dall'art. 2427 bis comma 1 del Codice Civile.

#### Operazioni infragruppo

Le operazioni infragruppo sono avvenute alle normali condizioni di mercato.

#### Patrimoni e finanziamenti destinati

Non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati.

#### Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	6	6	-
Impiegati	42	43	(1)
Operai	144	137	7
Altri	52	40	12
	244	226	18

**Attività**

**B) Immobilizzazioni**

**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.626.664	4.181.494	(554.830)

**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali**

Nei prospetti che seguono si riporta la movimentazione degli ultimi due esercizi per ciascuna voce delle Immobilizzazioni Immateriali:

*Movimentazione 2012*

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Riclassifica	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Effetto Cambio	Valore 31/12/2012
Impianto e ampliamento	95.374	-	-	-	(9.234)	-	86.141
Ricerca, sviluppo e pubblicità	545.864	7.958	-	-	(205.177)	-	348.645
Diritti brevetti industriali	145.528	12.054	-	-	(85.361)	(59)	72.162
Concessioni, licenze, marchi	42.773	11.283	-	-	(19.979)	-	34.078
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-
Altre	3.893.096	204.637	(108.557)	(32.153)	(409.317)	(2.072)	3.545.634
Differenza di consolidamento	117.931	-	-	-	(23.098)	-	94.833
	<b>4.840.566</b>	<b>235.932</b>	<b>(108.557)</b>	<b>(32.153)</b>	<b>(752.166)</b>	<b>2.131</b>	<b>4.181.494</b>

*Movimentazione 2013*

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Effetto Cambio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento	86.141	4.166	-	(18.966)	-	71.341
Ricerca, sviluppo e pubblicità	348.645	92.828	-	(183.830)	(7.958)	249.686
Diritti brevetti industriali	72.162	5.307	-	(43.576)	(80)	33.813
Concessioni, licenze, marchi	34.078	1.716	-	(10.221)	-	25.573
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	67.184	-	-	-	67.184
Altre	3.545.634	67.566	(56.782)	(449.320)	234	3.107.332
Differenza di consolidamento	94.833	-	-	(23.098)	-	71.735
	<b>4.181.494</b>	<b>238.767</b>	<b>(56.782)</b>	<b>(729.011)</b>	<b>(7.804)</b>	<b>3.626.664</b>

Il valore delle somme pagate per il subentro al precedente contratto di locazione (*key money*), pari a Euro 1.845 mila, a seguito dell'apertura del *flagship store* a Milano, avvenuta nell'esercizio 2009, è considerato integralmente recuperabile sulla base di perizie di terzi indipendenti.

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
8.559.881	9.943.623	(1.383.742)

### Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.717.784	
Riclassifiche	108.557	
Rivalutazione monetaria	4.854.505	
Ammortamenti esercizi precedenti	(624.106)	
Saldo al 31/12/2012	6.056.740	di cui terreni 1.752.271
Cessioni dell'esercizio	(675.100)	
Ammortamenti dell'esercizio	(126.218)	
Saldo al 31/12/2013	5.255.422	di cui terreni 1.616.071

Il decremento del valore dei Terreni e Fabbricati è dovuto alla vendita dell'immobile sito in Milano in Via della Spiga, 33 per complessivi euro 1.750.000, avvenuta in data 25 gennaio 2013. Tale operazione è stata realizzata nei confronti della società Leombruni Chiara & C. Sas, con atto notarile del Dott. Giuseppe Franco, registrato a Milano in data 6 febbraio 2013, con numero di repertorio 2444 ed ha generato una plusvalenza pari ad Euro 1.074.900, iscritta tra i Proventi straordinari.

La voce accoglie al 31 dicembre 2013 il fabbricato industriale sito in Casalnuovo (Na) e le unità abitative site in Casalnuovo (Na).

Nel corso del 2008 la società ha eseguito la rivalutazione monetaria dei fabbricati industriali secondo le disposizioni del decreto legge n. 185/2008.

### Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	3.329.995
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.756.463)
Saldo al 31/12/2012	573.532
Acquisizione dell'esercizio	158.775
Ammortamenti dell'esercizio	(99.358)
Effetto cambio	(20.186)
Saldo al 31/12/2013	612.763

Gli incrementi dell'esercizio sono ascrivibili essenzialmente alla controllante Isaia & Isaia SpA e relativi principalmente alla realizzazione di un impianto di termoventilazione presso lo stabilimento produttivo di Casalnuovo (Na).



**Attrezzature industriali e commerciali**

Descrizione	Importo
Costo storico	69.742
Ammortamenti esercizi precedenti	(62.849)
Saldo al 31/12/2012	6.893
Acquisizione dell'esercizio	9.516
Ammortamenti dell'esercizio	(5.534)
Saldo al 31/12/2013	10.875

**Altri beni**

Descrizione	Importo
Costo storico	3.532.768
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.566.267)
Saldo al 31/12/2012	966.501
Acquisizione dell'esercizio	263.359
Ammortamenti dell'esercizio	(246.234)
Effetto cambio	(13.596)
Saldo al 31/12/2013	970.030

**Immobilizzazioni in corso e acconti**

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	2.339.957
Acquisizione dell'esercizio	61.233
Decrementi dell'esercizio (riclassifica)	(685.798)
Giroconti negativi (variazione cambi)	(4.601)
Saldo al 31/12/2013	1.710.791

Il decremento dell'esercizio pari ad Euro 685.798 è:

- Euro 178.628, relativi ad acconti versati dalla Isaia & Isaia SpA come promissaria acquirente di n. 3 moduli ubicati all'interno della struttura del Polo della Qualità. Con sentenza n. 204 del 10 settembre 2010 il Tribunale di Napoli, sez. fall., ha dichiarato il fallimento del Polo della Qualità S.c.a.r.l.;
- Euro 507.170 costi di ristrutturazione sostenuti per i moduli ubicati all'interno della struttura del Polo della Qualità.

Si rileva che la società Isaia & Isaia SpA è socio della S.c.a.r.l. Polo della Qualità.

Il decremento è relativo alla riclassifica alla voce C) II) 5), Crediti verso altri (entro 12 mesi).

La Società ha ritenuto opportuno operare la suddetta riclassifica, al netto delle seguenti voci:

- partecipazione verso S.c.a.r.l. Polo della qualità per Euro 13.594;
- debiti finanziari iscritti al 31 dicembre 20 per Euro 252.085, relativi al saldo da versare per l'acquisto dei moduli di cui sopra. Con comunicazione del 29 aprile 2011 la Curatela del Fallimento della S.c.a.r.l. Polo della Qualità ha comunicato alla società l'intenzione di esercitare la facoltà di scioglimento dei contratti preliminari relativi ai tre moduli.
- utilizzo Fondo Rischi per Euro 156.003;
- perdite su crediti rilevate nell'esercizio 2013 per Euro 117.398.

A seguito di tale riclassifica il credito vantato dalla Isaia nei confronti della S.c.a.r.l. Polo della Qualità è stato adeguato secondo quanto comunicato in data 8 gennaio 2013 dal G.D. del fallimento in oggetto, il quale ha ammesso il credito in chirografo per il minor importo di Euro 173.906.

La voce "Immobilizzazioni in corso" al 31 dicembre 2013 è principalmente composta da:

- Euro 1.632.823, relativi ad acconti da versare per l'acquisto dell'immobile, sito in Casalnuovo e adiacente al Fabbricato industriale della Isaia & Isaia SpA, di circa 2.776 mq. L'acquisto dell'immobile è legato alla strategia di sviluppo aziendale che prevede la possibilità di un ampliamento della capacità produttiva realizzabile nei prossimi esercizi, proporzionale alla crescita del mercato;
- Euro 61.233, relativi ad acconti versati nell'esercizio per le attività di progettazione, direzione e realizzazione dei lavori di ampliamento del reparto di produzione nel fabbricato industriale sito a Casalnuovo di Napoli.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.432.761	2.008.541	(575.780)

#### Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altre imprese	1.974.898	-	(575.780)	1.399.118
	1.974.898	-	(575.780)	1.399.118

A seguire si riportano le precedenti informazioni relative alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" (esercizio 2012):

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altre imprese	89.381	1.885.517	-	1.974.898
	89.381	1.885.517	-	1.974.898

#### Altre imprese

Denominazione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
CISFI SPA	46.481	-	-	46.481
Classico Italia società consortile	1.291	-	-	1.291
Conai	12	-	-	12
Polo della Qualità	10.846	-	(10.845)	1
Polo della Qualità fin.	1.911	-	(1.910)	1
Industrie Polo Qualità	840	-	(839)	1
Classico Italia Retail SPA	23.000	-	-	23.000
Credito Salernitano	14.922	-	-	14.922
Partecipazione Montedonzelli S.r.l.	1.875.595	-	(562.186)	1.313.409
<b>Totale</b>	<b>1.974.898</b>	<b>-</b>	<b>(575.780)</b>	<b>1.399.118</b>

Il saldo della voce "Partecipazioni in Altre Imprese" accoglie principalmente la partecipazione in Montedonzelli Srl per Euro 1.313.409, acquisita nel corso del precedente esercizio a seguito della scissione inversa proporzionale avente ad oggetto la separazione della Isaia & Isaia SpA dalla controllante Co.Amm.Imm. Srl conclusa il 20 marzo 2012 con atto del notaio Capuano, con repertorio n° 129474.

Il decremento del valore di iscrizione della partecipazione in Montedonzelli Srl, pari ad Euro 562.186, è relativo all'adeguamento del valore della partecipazione al minor valore

emerso a seguito della relazione di stima del valore della partecipazione, redatta da terzi indipendenti.

Si forniscono di seguito le informazioni relative alla partecipazione posseduta in Montedonzelli Srl: (i dati sono desunti dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012):

Società partecipata	Sede	% possesso	(A) Valore da bilancio	PN dall'ultimo bilancio approvato	(B) Quota di PN	(B)-(A) Delta
Montedonzelli Srl	Italia	20%	1.313.409	602.758	120.552	- 1.192.857

Il differenziale tra il valore di carico della partecipazione e la relativa quota di patrimonio netto è considerata recuperabile sulla base dell'attesa alienazione delle attività della partecipata Montedonzelli Srl.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

## Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altri	33.643	-	-	33.643
	33.643	-	-	33.643

Nella voce "Altri crediti" sono iscritti i depositi cauzionali, relativi ai contratti di utenza, ai contratti di locazione e di noleggio auto in essere al 31 dicembre 2013.

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
8.695.439	7.684.144	1.011.295

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

### II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.976.599	7.832.861	147.738

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	6.118.979	-	-	6.118.979
Per crediti tributari	514.011	44.316	-	558.327
Per imposte anticipate	447.892	-	-	447.892
Verso altri	851.401	-	-	851.401
	7.932.283	44.316	-	7.976.599

La voce "Crediti tributari" si riferisce per Euro 504.293 al Credito IVA

Le imposte anticipate per Euro 446.794 sono relative a perdite fiscali riportabili ai fini fiscali di Euro 173.755, interessi passivi riportabili per Euro 267.249 e ad altri componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi per Euro 909.810. Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione del beneficio fiscale potenziale connesso a tali perdite, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Nella voce "Crediti vs altri" è stato riclassificato il credito della Isaia & Isaia S.p.A. nei confronti della S.c.a.r.l. Polo della Qualità per Euro 173.906, cui si rinvia a quanto indicato nel paragrafo della Nota Integrativa "Immobilizzazioni in corso e acconti".

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2012	-	222.415	222.415
Utilizzo nell'esercizio	-	(220.472)	(220.472)
Accantonamento esercizio	-	34.537	34.537
Saldo al 31/12/2013	-	36.480	36.480

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	Clienti	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale
Italia	582.063	-	-	-	749.452	1.331.515
Esteri	5.536.916	-	-	-	-	5.536.916
Totale	6.118.979	-	-	-	749.452	6.868.431

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.146.475	422.711	723.764

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	1.073.724	412.509
Assegni	44.380	-
Denaro e altri valori in cassa	28.371	10.202
	1.146.475	422.711

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

**D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
762.009	757.860	4.149

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Locazione	111.529	104.332
Maxicanone leasing	-	1.869
Contratti promo pubblicitari	26.699	17.055
Manutenzione	-	6.246
Telefonia	-	663
Costi per campionario	601.161	581.989
Assicurazioni	8.104	-
Altri	14.516	45.705
<b>Totale</b>	<b>762.009</b>	<b>757.860</b>

I risconti attivi per Euro 601.161 sono relativi alla sospensione di parte dei costi di progettazione e produzione del campionario, relativi alle collezioni primavera/estate 2014 ed autunno/inverno 2014 per le quali non sono ancora realizzati i corrispondenti ricavi di vendita.

**Passività****A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.570.731	6.588.545	982.186

Il patrimonio netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2013 ammonta complessivamente ad Euro 7.570.731. Le movimentazioni avvenute nell'esercizio in corso ed in quello precedente sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

**Movimentazione 2013**

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	1.200.000	-	-	1.200.000
Riserve di rivalutazione	4.730.715	-	-	4.730.715
Riserva legale	92.146	1.219	-	93.365
Riserva per utili su cambi	59.439	-	-	59.439
Riserva da differenza di traduzione	(163.784)	-	(27.182)	(190.966)
Utili indivise controllate ed altre riserve	185.580	242.460	-	428.040
Altre Riserve	1.170.230	-	(101.099)	1.069.131
<b>Totale Altre Riserve</b>	<b>1.251.465</b>	<b>243.679</b>	<b>(128.281)</b>	<b>1.365.644</b>
Utili (perdite) portati a nuovo	(968.059)	23.161	-	(944.898)
Utile (perdita) dell'esercizio	282.278	1.125.905	(282.278)	1.125.905
	<b>6.588.545</b>	<b>1.392.745</b>	<b>(410.559)</b>	<b>7.570.731</b>

Movimentazione 2012

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	1.200.000	-	-	1.200.000
Riserve di rivalutazione	4.730.715	-	-	4.730.715
Riserva legale	91.946	200	-	92.146
Riserva per utili su cambi	59.439	-	-	59.439
Riserva da differenza di traduzione	21.365	-	(185.149)	(163.784)
Utili indivisi controllate ed altre riserve	(479.305)	664.885	-	185.580
Altre Riserve	1.597.921	-	(427.691)	1.170.230
Totale Altre Riserve	1.199.420	664.885	(612.840)	1.251.465
Utili (perdite) portati a nuovo	(971.858)	3.799	-	(968.059)
Utile (perdita) dell'esercizio	277.809	282.278	(277.809)	282.278
	6.528.032	951.162	(890.649)	6.588.545

Il prospetto che segue evidenzia la riconciliazione del risultato d'esercizio e patrimonio netto fra bilancio d'esercizio della capogruppo e bilancio consolidato:

Descrizione	31/12/2013		31/12/2012	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo	675.461	7.412.001	24.380	6.736.542
Valore di carico delle partecipazioni Consolidate		950.236		949.736
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese controllate	506.471	1.634.011	347.238	1.240.075
Differenza di consolidamento		230.977		230.977
Amm.to Differenza di Consolidamento	- 23.098	- 159.242	- 23.098	- 136.144
Elisione Margini su Rimanenze Finali	- 32.050	- 424.694	- 77.999	- 392.644
Effetto Fiscale Scritture di consolidamento	- 879	879	11.757	11.757
Effetto Cambio		171.207		152.282
Saldi come da bilancio consolidato - quota del Gruppo	1.125.905	7.570.731	282.278	6.588.545
Saldi come da bilancio consolidato - quota di Terzi	0	0	0	0
<b>Saldi come da bilancio consolidato</b>	<b>1.125.905</b>	<b>7.570.731</b>	<b>282.278</b>	<b>6.588.545</b>

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	4.800	250,00
Totale	4.800	250,00

Non vi sono state variazioni nella compagine sociale rispetto all'esercizio precedente. Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Capitale	1.200.000	
Riserve di rivalutazione	4.730.715	A, B
Riserva legale	93.365	B
Altre riserve	1.365.646	A, B
Utili (perdite) portati a nuovo	(944.898)	
Totale		
Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

**B) Fondi per rischi e oneri**

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	180.903	197.636	(16.733)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per trattamento di quiescenza	-	-	-	-
Per imposte, anche differite	41.633	212.467	(73.197)	180.903
Altri	156.003	-	(156.003)	-
	197.636	212.467	(229.200)	180.903

Il decremento della voce "Altri Fondi" al 31 dicembre 2013, pari a Euro 156.003, è relativo all'utilizzo del fondo accantonato nell'esercizio precedente a fronte della procedura fallimentare in corso del Polo della Qualità, per la cui informativa si rimanda alla voce "Immobilizzazioni Materiali in corso ed acconti".

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 180.903, relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	1.569.398	1.612.357	(42.959)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	1.612.357	97.088	(140.047)	1.569.398

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31 dicembre 2013 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli Altri debiti.

**D) Debiti**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
22.803.258	24.216.996	(1.413.738)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	8.716.795	4.098.890	-	12.815.685
Debiti verso altri finanziatori	26.475	85.772	-	112.247
Acconti	7.408	-	-	7.408
Debiti verso fornitori	6.869.727	-	-	6.869.727
Debiti costituiti da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti tributari	1.171.202	-	-	1.171.202
Debiti verso istituti di previdenza	346.736	-	-	346.736
Altri debiti	1.480.253	-	-	1.480.253
	<b>18.618.596</b>	<b>4.184.662</b>	-	<b>22.803.258</b>

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2013, pari a Euro 12.815.685, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

In particolare, i debiti verso banche comprendono finanziamenti concessi dagli istituti finanziatori per complessivi Euro 5.580.513, di cui:

- finanziamento erogato dalla Banca popolare di Bari nell'esercizio 2008, per originari Euro 3.000.000, della durata di 8 anni. Al 31 dicembre 2013 il debito residuo ammonta ad Euro 1.366.419;
- finanziamento erogato dalla Banca di Credito Salernitano nell'esercizio 2012, per originari Euro 500.000, della durata di 5 anni. Al 31 dicembre 2013 il debito residuo ammonta ad Euro 375.761;
- finanziamento erogato dalla Banca Nazionale del Lavoro nell'esercizio 2009 per originari Euro 3.640.000, della durata originaria di 10 anni. Al 31 dicembre 2013 il debito residuo ammonta ad Euro 2.730.000;
- finanziamento erogato dalla Deutsche Bank nell'esercizio 2009 per originari Euro 687.500, della durata originaria di 5 anni. Al 31 dicembre 2013 il debito residuo ammonta ad Euro 187.500;
- finanziamento erogato dalla Banca di Credito popolare nell'esercizio 2013, per originari Euro 300.000, della durata di 2 anni. Al 31 dicembre 2013 il debito residuo ammonta ad Euro 300.000;
- finanziamento erogato dalla Banca di Credito popolare nell'esercizio 2013, per originari Euro 500.000, della durata di 4 anni. Al 31 dicembre 2013 il debito residuo ammonta ad Euro 470.833.

Con riferimento al rimborso dei finanziamenti, si segnala che la società ha beneficiato dell'accordo del 28 febbraio 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze, l'ABI e l'Associazione dei rappresentanti delle imprese per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio.

L'adesione alla moratoria è riferibile alla sospensione delle quote capitale per 12 mesi di tre finanziamenti a medio-lungo termine. La moratoria ha avuto inizio nel mese di luglio 2012 e si è conclusa nel mese di luglio 2013 per tutti i finanziamenti.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato



rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte), nonché debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte per Euro 800.613; tali debiti sono stati interamente versati nel corso della prima parte dell'esercizio 2014

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accoglie i debiti della medesima natura.

Gli "Altri Debiti" al 31 dicembre 2013 risultano così costituiti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Note di credito da emettere	-	-
Debiti verso agenti	-	-
Debiti verso collaboratori	-	-
Debiti vs Personale	1.334.932	759.265
Altri	126.472	110.772
Altri minori	18.849	36.564
<b>Totale</b>	<b>1.480.253</b>	<b>906.601</b>

In particolare la voce "Debiti verso il Personale" accoglie principalmente il debito verso i dipendenti per le retribuzioni di lavoro relative al mese di dicembre, liquidate ma non ancora corrisposte, pari ad Euro 438.362 nonché i debiti per ferie maturate, per mensilità aggiuntive e per altri adempimenti per Euro 896.570.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	Fornitori	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale
Italia	6.275.278	-	-	-	1.353.781	7.629.059
Esteri	594.449	-	-	-	126.472	720.921
<b>Totale</b>	<b>6.869.727</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.480.253</b>	<b>8.349.980</b>

#### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
75.538	215.700	140.162

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31 dicembre 2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

**Conto economico****A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2013 34.269.558	Saldo al 31/12/2012 31.673.673	Variazioni 2.595.885
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	33.167.467	31.044.182	2.123.285
Variazioni rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	1.078.455	628.381	450.074
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	23.636	1.110	22.526
	<b>34.269.558</b>	<b>31.673.673</b>	<b>2.595.885</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

**Ricavi per area geografica**

Descrizione	Ricavi 31/12/2013
Italia	4.032.125
Asia	2.647.309
Canada	493.515
Europa Est	3.344.158
Europa Ovest	1.995.996
Oceania	130.298
Usa	20.386.844
America Latina	109.610
Africa	27.612
Totale	<b>33.167.467</b>

**B) Costi della produzione**

	Saldo al 31/12/2013 31.503.474	Saldo al 31/12/2012 29.339.002	Variazioni 2.164.472
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	9.384.722	8.986.193	398.529
Servizi	8.930.280	8.828.025	102.255
Godimento di beni di terzi	1.264.651	1.227.352	37.299
Salari e stipendi	7.788.066	6.868.542	919.524
Oneri sociali	1.842.837	1.620.830	222.007
Trattamento di fine rapporto	431.468	397.927	33.541
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	131.233	120.061	11.172
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	730.592	753.634	(23.042)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	482.281	563.654	(81.373)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	34.537	215.496	(180.959)
Variazione rimanenze materie prime	(108.834)	(710.732)	601.898
Accantonamento per rischi	-	156.003	(156.003)
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	591.641	312.017	279.624
	<b>31.503.474</b>	<b>29.339.002</b>	<b>2.164.472</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

**Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Il Gruppo ha provveduto a svalutare Euro 34.537 pari allo 0,50% del valore dei crediti iscritti in bilancio.

**Oneri diversi di gestione**

Il Gruppo ha rilevato Perdite su crediti per Euro 290.247, relative a perdite conseguenti al riconoscimento giudiziale di un minore credito rispetto a quello iscritto per i quali è quindi riscontrabile la certezza di inesigibilità

Di tale importo Euro 117.398 è riferibile alla perdita rilevata a fronte del fallimento della S.c.a.r.l. Polo della Qualità, per cui si rinvia a quanto scritto in commento alle Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

**C) Proventi e oneri finanziari**

	Saldo al 31/12/2013 (911.405)	Saldo al 31/12/2012 (1.116.913)	Variazioni 205.508
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni</b>
Da partecipazione	-	-	-
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	452	554	(102)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(614.092)	(746.930)	132.838
Utili (perdite) su cambi	(297.765)	(370.537)	72.772
	<b>(911.405)</b>	<b>(1.116.913)</b>	<b>205.508</b>

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	-	-	-	-	-
Interessi su titoli	-	-	-	-	-
Interessi bancari e postali	-	-	-	-	-
Interessi su finanziamenti	-	-	-	-	-
Interessi su crediti commerciali	-	-	-	-	-
Altri proventi	-	-	-	452	452
	-	-	-	<b>452</b>	<b>452</b>

**Interessi e altri oneri finanziari**

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari	-	-	-	456.814	456.814
Interessi fornitori	-	-	-	22.778	22.778
Interessi medio credito	-	-	-	134.500	134.500
				614.092	614.092

**Utile e perdite su cambi**

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico la componente valutativa non realizzata corrisponde a Euro (297.765).

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(562.186)	-	(562.186)

**Rivalutazioni**

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Di partecipazioni	-	-	-
Di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-

**Svalutazioni**

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Di partecipazioni	562.186	-	562.186
Di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
	562.186	-	562.186

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano ad Euro 562.186 negativi e si riferiscono all'adeguamento del minor valore della partecipazione in Montedonzelli Srl, per cui si rinvia a quanto scritto in commento alla movimentazione delle partecipazioni in altre imprese, nel paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" della presente nota integrativa

**E) Proventi e oneri straordinari**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
881.967	(273.317)	1.155.284

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Plusvalenze da alienazioni	1.074.900	Plusvalenze da alienazioni	4.380
Varie	47.078	Varie	108.961
Totale proventi	1.121.978	Totale proventi	113.341
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Varie	(192.477)	Varie	(386.658)
Totale oneri	(192.477)	Totale oneri	(386.658)
	929.501		(273.317)

Per dettagli relativi alla Plusvalenza da alienazione si rinvia al paragrafo relativo alle

"Immobilizzazioni Materiali" della presente nota integrativa.

Tra i proventi straordinari e gli oneri straordinari sono iscritti gli effetti derivanti dallo storno degli accantonamenti e delle rettifiche di valore privi di giustificazione civilistica effettuati negli esercizi precedenti.

### Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	1.096.089	662.163	433.926
<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>Variazioni</b>
Imposte correnti:	732.295	593.207	139.088
IRES/IRAP/Altro	732.295	593.207	139.088
Imposte differite (anticipate)	363.794	68.956	294.838
IRES/IRAP	363.794	68.956	294.838
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-	-
	1.096.089	662.163	433.926

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

### Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 212.467.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Le società del Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari.

### Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio 2009, la capogruppo Isaia & Isaia SpA ha acceso un finanziamento ipotecario a tasso variabile della durata di 10 anni.

Il contratto derivato è stato stipulato e valutato con finalità di copertura del tasso variabile applicato al mutuo ipotecario sottoscritto il 22 luglio 2009 ed iscritto alla voce D4 del passivo patrimoniale.

La società a fronte del rischio tasso di interesse ha stipulato un contratto di *interest rate swap* a copertura del medesimo, allo scopo di garantirsi un tasso di interesse fisso in un contesto di mercato che vede rialzista l'andamento del tasso di riferimento.

La decorrenza del contratto è il 31 luglio 2009 e la sua scadenza è fissata per il 31 luglio 2019.

Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni sull'entità e sulla natura dello strumento finanziario derivato in essere, tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche dello strumento stesso e la finalità del suo utilizzo.

**Contratto IRS – interest rate swap – (n. 03998350)** stipulato con Banca Nazionale del Lavoro per la gestione del rischio sui tassi d'interesse, in relazione alla presenza di

indebitamento finanziario legato alla variabilità dei tassi. Il valore nozionale dell'IRS al 31 dicembre 13 è pari a Euro 2.325.556

Il valore di mercato (*market to market*) del contratto evidenzia al 31 dicembre 2013 una perdita di Euro 173.198.

Sono di seguito evidenziate le informazioni principali del contratto.

<b>Riepilogo</b>	
Tipologia del contratto derivato	IRS
Finalità (trading o copertura)	Copertura
Scadenza del contratto	31 luglio 2019
Valore nozionale al 31/12/2013	2.325.556
Rischio finanziario sottostante	Rischio di tasso di interesse variabile
Fair value del contratto derivato al 31 dicembre 2013	Euro (173.198)

#### Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dal Gruppo, aventi natura di transazioni commerciali di acquisto e di vendita di beni e servizi, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

#### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Le società del Gruppo non hanno in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

#### Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato: Euro 29.500

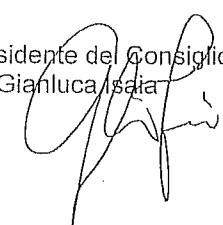
#### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo:

Qualifica	Compenso
Amministratori	84.200
Collegio sindacale	36.702

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
Dott. Gianluca Ischia

Allegato 1)

## ELENCHI

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta diretta	Percentuale posseduta indiretta	Totale	Interessenza complessiva
<b>Capogruppo</b>						
Isaia & Isaia S.p.A.	Napoli	Euro 1.200.000	N.A	N.A	N.A.	N.A.
<b>Controllate</b>						
Isaia Corporation	New York	USD 1.201.000	100%	-	100%	
Isaia Japan Ltd	Tokyo	JPY 10.000	100%	-	100%	
Enis Srl – Soc.Unipersonale	Italia	EUR 500	100%	-	100%	







**ISAIA & ISAIA SPA**Sede in VIA L.GIORDANO 15 -80100 NAPOLI (NA)  
Capitale sociale Euro 1.200.000 I.V.

## Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2013

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2013 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.125.905

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

Il Vostro Gruppo (di seguito il "Gruppo ISAIA" o "ISAIA"), come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dell'abbigliamento da uomo dove opera in qualità di produttore di abiti, sportswear ed accessori e nel quale si è ormai accreditato come *lifestyle luxury brand*.

Unitamente alle attività di produzione, la ISAIA commercializza i propri prodotti anche attraverso una rete distributiva con proprio marchio i cui punti vendita sono in parte di proprietà ed in parte gestiti in *franchising*.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede operativa di Casalnuovo di Napoli (NA) presso cui sono siti lo stabilimento produttivo e gli uffici e nella sede di Milano dove è sita la *showroom* e gli uffici commerciali.

Sotto il profilo giuridico la ISAIA&ISAIA SpA controlla direttamente Isaia Corporation con sede in New York e Isaia Japan Ltd con sede in Tokyo che svolgono attività di distribuzione rispettivamente nel mercato americano e giapponese complementari e funzionali al *core business* dell'azienda.

Si riepiloga di seguito il perimetro di consolidamento delle società partecipate (per le quali non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio 2013):

Società	Sede	% Partecipazione	Controllante	Attività Svolta
Isaia Corp	New York (USA)	100	ISAIA&ISAIA SpA	Distribuzione
Isaia Japan Ltd	Tokio (JP)	100	ISAIA&ISAIA SpA	Distribuzione

Nel corso dell'anno 2013 si sono verificati i seguenti fatti che meritano di essere menzionati:

- E' stato portato avanti il progetto di sviluppo commerciale con particolare attenzione al canale diretto; infatti, sono da segnalarsi le seguenti aperture nel 2013:
  - Podium, Nizhni Novgorod, Russia: soft corner;
  - LLC Multibrand, San Pietroburgo, Russia: soft corner;
  - Lane Crawford, Hong Kong: corner.
- In data 20 novembre 2013 è stata costituita una società a responsabilità limitata denominata "Enis S.r.l. – Soc.unipersonale" della quale la Società Isaia & Isaia S.p.A. è l'unico socio;
- L'Assemblea dell'11 dicembre 2013 ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento della neo-costituita "Enis S.r.l. – Soc.unipersonale" - da Euro 500,00 ad Euro 80.000,00 da attuarsi mediante conferimento di ramo d'azienda avente ad oggetto la produzione del ramo d'abbigliamento in genere. Il ramo di azienda conferito risulta avvalorato da relazione di stima, redatta ai sensi dell'art. 2465 c.c., dal dott. Trimarco Sergio ed asseverata di giuramento – rep. N° 132451.

Si precisa che l'operazione di conferimento produrrà effetti giuridici e contabili dal 1° gennaio 2014.

## Andamento della gestione

### Andamento economico generale

Ad indicare come l'economia mondiale stia uscendo da una lunga e fiacca ripresa seguita alla crisi finanziaria globale, per la prima volta in tre anni la Banca Mondiale ha rivisto al rialzo le proprie stime di crescita. L'istituzione, con sede a Washington, si aspetta per la crescita globale un 3,2% quest'anno dal +2,4% del 2013. Nell'ultima previsione del giugno scorso, la Banca aveva indicato un rialzo del 3% per il 2014. Secondo la World Bank l'economia globale è arrivata ad un punto di svolta dato che l'austerità e l'incertezza politica non hanno più un peso così importante sulle economie più ricche. La crescita più robusta è attesa negli Stati Uniti, pari al +2,8% nel 2014 rispetto all'1,8% del 2013, mentre sono stati rivisti al ribasso i dati relativi ai Paesi in via di sviluppo, attualmente al +5,3% per il 2014 rispetto al +5,6% previsto a giugno. Per la Cina è atteso un aumento del +5,3 per cento nel 2014, a cui dovrebbe seguire un +5,5% nel 2015. Il superindice Ocse, che anticipa i punti di svolta nell'attività economica rispetto al trend, si è attestato a novembre a 101,2 pts, in miglioramento rispetto ad ottobre. Il dato dell'area Ocse è risultato 100,9 pts, mentre quello dell'Eurozona 101 pts.

Di seguito, si riportano alcune note macroeconomiche relative ai principali mercati geografici in cui l'azienda è presente tratte dalla nota congiunturale della Fondazione Altagamma di cui ISAIA è attiva protagonista.

### Ocse

L'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), durante la Conferenza ministeriale di Bali, ha annunciato di aver approvato uno storico Accordo su un pacchetto di questioni destinate a semplificare gli scambi e a consentire ai Paesi in via di sviluppo più opzioni per garantire la sicurezza alimentare, incrementare il commercio e aiutare la crescita. L'Accordo di Bali, il primo dalla creazione della Wto nel 1995, rappresenta un passo importante verso la realizzazione di un vasto programma di liberalizzazione degli scambi commerciali lanciato nel 2001 a Doha, in Qatar.

Secondo la Commissione europea, l'Accordo commerciale darà una spinta reale all'economia globale e i potenziali guadagni potrebbero arrivare a mille miliardi di dollari. I costi del commercio per le economie mature saranno ridotti del 10% e l'intesa aiuterà i Paesi in via di sviluppo a risparmiare circa 325 miliardi di euro l'anno e darà un sostegno vitale alle persone più povere. Per l'Italia risulteranno di particolare importanza le misure di facilitazione commerciale che permetteranno alle nostre imprese, Pmi per prime, di esportare più facilmente, in tempi più rapidi e con minore burocrazia. Il numero dei miliardari ha raggiunto un nuovo record nel 2013, dopo una forte progressione del numero di super-ricchi in Asia. Il numero dei miliardari a livello mondiale si è elevato a 2.170 persone nel giugno 2013 (+0,5% sull'anno) e l'ammontare della loro fortuna è aumentato ancor più velocemente, progredendo del +5,3% fra luglio 2012 e giugno 2013. L'Asia è stata la regione che ha registrato la più forte crescita, con diciotto nuovi miliardari in più nello spazio di un anno. Le loro fortune sono cresciute di circa il +13%. L'America del Nord si è confermata l'area dove le fortune dei miliardari sono risultate le più elevate al mondo, ma l'Asia potrebbe, con i suoi elevati ritmi di crescita, superarla entro cinque anni. Dopo la crisi finanziaria del 2008, un totale di 810 individui hanno raggiunto lo status di miliardari e i loro patrimoni sono più che raddoppiati raggiungendo i 6.500 miliardi di dollari (4.800 miliardi di euro).

### Stati Uniti

Le vendite al dettaglio hanno segnato a dicembre una crescita dello 0,7%, rispetto al +0,2% della precedente rilevazione e a fronte di attese a +0,3% del consensus. Il Beige Book della Fed. ha riportato come l'attività economica americana abbia continuato ad espandersi tra la seconda parte di novembre e fine anno. La valutazione del ritmo di crescita è risultato in miglioramento rispetto ai rapporti precedenti. La maggior parte dei distretti ha riportato crescita a ritmo moderato, alcuni hanno segnalato accelerazione, due distretti hanno registrato un aumento modesto e uno stabilità. In generale, lo scenario è risultato positivo, con aspettative di sviluppo analogo a quello attuale o in aumento.

### Cina

L'indice dei prezzi al consumo ha segnato a dicembre un progresso del +2,5% a/a, rispetto al +3% della precedente rilevazione e a fronte di attese a +2,7%. Il dato ha segnato il minimo da sette mesi. Calo della

produzione manifatturiera a dicembre che si è attestata ai minimi da tre mesi. L'indice Hsbc Pmi infatti è sceso a 50,5 dai 50,8 di novembre. In aumento anche i nuovi ordini, mentre le vendite estere hanno registrato il primo calo da quattro mesi. L'Autorità di controllo del sistema bancario cinese ha annunciato un progetto pilota per la creazione di almeno tre banche completamente finanziate da capitali privati.

### Giappone

La Banca del Giappone, ribadendo la sua valutazione che l'economia si sta riprendendo a passo moderato, ha annunciato che manterrà il quadro della politica monetaria attualmente in vigore e l'impegno ad espandere la base monetaria di 60-70mila miliardi di yen all'anno. La banca centrale si attende che la ripresa continuerà, pur influenzata da una crescita e da un successivo calo della domanda rispettivamente prima e dopo l'aumento dell'imposta sui consumi. Il crescente scarto di tassi tra Usa e Giappone contribuirà a mantenere lo yen debole contro il dollaro. Il saldo delle partite correnti ha registrato a novembre un deficit record di JPY 592,8 mld. ben superiore alle previsioni di JPY 380,4 mld. Secondo gli analisti, la debolezza dello yen ha spinto al rialzo i prezzi all'importazione, aumentando lo sbilancio commerciale e di conseguenza il deficit corrente.

### Area Euro e Ue

L'inflazione dell'area euro è calata a dicembre a +0,8% da un precedente +0,9%, in linea con le attese. Sul mese i prezzi al consumo sono cresciuti di +0,3% m/m. L'energia ha contribuito con un aumento di +0,6% m/m mentre gli alimentari hanno realizzato un calo. L'inflazione, al netto di energia, alimentari e tabacchi è scesa a +0,7%. Nella Ue il tasso è rimasto stabile all'1% e i paesi con il tasso più basso sono stati Grecia (-1,8%), Cipro (-1,3%) e Lettonia (-0,4%). L'indice sulla fiducia dei consumatori nell'Eurozona si è attestato a dicembre a -13,6 pts, in miglioramento rispetto ai precedenti -15,4 pts. L'indice sulla fiducia economica si è attestato a 100 pts, in crescita rispetto a 98,4 pts della precedente rilevazione e raggiungendo il livello più alto da luglio 2011. In linea con le attese dei mercati, il consiglio direttivo della Banca centrale europea ha deciso di mantenere invariato il tasso di interesse di riferimento al minimo storico dello 0,25%, tenendo fermi anche il tasso di rifinanziamento marginale, allo 0,75%, e quello sui depositi, allo zero. Durante la presentazione dell'European Economic and Corporate Outlook 2014, il capo economista dell'agenzia Standard & Poor's ha segnalato come l'economia europea a fine 2013 abbia registrato movimenti molto incoraggianti e come, anche se c'è ancora molto da fare, stia uscendo progressivamente dalla recessione "la macchina europea è ripartita ma ora servono gli investimenti, così come stanno facendo gli Stati Uniti che infatti stanno crescendo più rapidamente". Secondo S&P il punto cruciale potrebbe essere il completamento dell'Unione bancaria, fondamentale per permettere alla Bce di ampliare il proprio potere di intervento.

### Italia

Dalla ricerca Nielsen sulle strategie di risparmio e investimento realizzata a livello globale in 60 Paesi su un campione di più di 30.000 consumatori nel periodo 14 agosto-6 settembre 2013, è emerso che solo un italiano su dieci considera raggiungibili i propri piani di investimento e risparmio così come aveva inizialmente prefissato. Il dato conferma le difficoltà economiche che la popolazione italiana attraversa in questa particolare congiuntura economica, una sfiducia verso il futuro che si evidenzia nel 69% degli intervistati che vedono difficile il raggiungimento degli obiettivi. A parziale compensazione, il 44% degli italiani ha segnalato la volontà di mantenere una speranza sul futuro, continuando a perseguire gli obiettivi prefissati. Il 21% della popolazione italiana ha fiducia nella fattibilità di raggiungere i propri obiettivi d'investimento e risparmio, anche a costo di cambiare i propri programmi. Dalla analisi realizzata da Nielsen emerge che la priorità di risparmio/investimento per gli Italiani è prima di tutto il futuro dei figli (21%, dato mondiale 16%); al secondo posto le spese non previste legate all'abitazione (16%), un dato in controtendenza rispetto alla media globale (+5% Italia vs mondo).

### Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La ISAIA ha, nel corso del proprio percorso di sviluppo, dedicato la gran parte dei propri sforzi commerciali nell'accreditarsi come un brand presente e distribuito in tutto il mondo. Oggi la quota di fatturato generata all'estero supera l'80% ragione per cui il Gruppo ha potuto esprimere un tasso di crescita del fatturato netto pari al 7% e conserva aspettative di crescita ulteriore per il 2014.

**Comportamento della concorrenza**

I difficili anni della crisi finanziaria hanno messo in difficoltà molti operatori del settore. Anche la ISAIA ha risentito nei passati esercizi del clima di generale difficoltà. Tuttavia, il progetto di sviluppo approntato prima dell'inizio del periodo di crisi, con il significativo apporto di managers cui sono state attribuite le principali responsabilità aziendali, si è dimostrato valido nel consentire al Gruppo di recuperare il terreno perso nel 2009. I primi risultati già sono stati evidenti nel biennio-2011-2012 e sono stati ampliamenti confermati nel 2013, rappresentando, quindi, il terzo anno consecutivo in cui il Gruppo consegue risultati positivi.

Nel contempo, il clima di difficoltà ha portato un mutamento nello scenario della concorrenza. Il rafforzamento di scelte di consumo rivolte sempre più verso il segmento sportswear, dettato da consumatori più consapevoli di sé e attenti alla propria cura, mantenendo il grande interesse per la qualità costruttiva e distributiva, rappresenta una grande opportunità per ISAIA che ha da tempo scelto un posizionamento che coniuga la tradizione sartoriale con il gusto contemporaneo, fatto di linee e tagli al passo con il tempo. Questa evoluzione del mercato ha, dunque, per parte sorpreso alcuni dei concorrenti tradizionali più legati al solco classico dell'abbigliamento formale da uomo. Nel contempo, questa stessa evoluzione ha portato al riposizionamento di alcuni brand storicamente presenti nel segmento sportswear i quali, tuttavia, non hanno ancora raggiunto posizioni di pieno accreditamento sul mercato per ciò che concerne la parte formale con particolare riferimento alla qualità costruttiva dei capi.

**Clima sociale, politico e sindacale**

Il clima generale, soprattutto in Italia, è fortemente influenzato dal periodo di crisi che il Paese sta attraversando. Sebbene la ISAIA si trovi ad operare in un contesto di mercato internazionale, l'azienda è da sempre attenta allo stato d'animo della propria forza lavoro e, naturalmente, alle difficoltà dei propri clienti nazionali.

A questo proposito, l'anno 2013 si è segnalato per un significativo rinnovamento delle principali cariche politiche del paese in seguito alle dimissioni del precedente governo. In un clima di maggiore convergenza politica, il nuovo governo ha portato avanti delle misure correttive della finanza pubblica sufficientemente drastiche da invertire il trend negativo sul mercato del debito pubblico, ma nel contempo tali da ingenerare preoccupazione in vasti settori del paese.

Le piccole e medie aziende produttive del paese, nessuna esclusa, hanno, comunque, spesso lamentato una sostanziale assenza di sostegno da parte degli istituti di credito in questo periodo di particolare difficoltà. Sebbene le regole di Basilea 2 abbiano talvolta posto dei vincoli eccessivamente rigorosi alle politiche di affidamento creditizio da parte delle banche, si deve al tempo stesso riconoscere, malgrado gli intenti più volte dichiarati, una sostanziale difficoltà nell'individuare i soggetti meritevoli e nel portare avanti concrete politiche di accompagnamento.

Il 2014 sarà caratterizzato nuovamente dal rinnovamento delle cariche politiche dalle quali e da più parti sono state annunciate significative riforme che dovrebbero aiutare le imprese italiane a recuperare la competitività sul mercato estero e ad aumentare la produttività in quello italiano.

**Andamento della gestione nei settori in cui opera la società**

Per quanto riguarda il vostro Gruppo, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo tenuto altresì conto del clima di generale incertezza in cui il risultato economico è andato maturando.

Il Gruppo ha incrementato il valore della produzione dell' 8% ed ha raggiunto un risultato netto pari ad Euro 1.125.905.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Valore della produzione	34.269.558	31.673.673	26.780.788
Margine operativo lordo	4.047.714	3.262.465	2.410.940
Risultato prima delle imposte	2.221.994	944.441	407.802

## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi netti	33.167.467	31.044.182	2.123.285
Costi esterni	(18.926.149)	(18.774.357)	(151.792)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>14.241.318</b>	<b>12.269.825</b>	<b>1.971.493</b>
Costo del lavoro	(10.193.604)	(9.007.360)	(1.186.244)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>4.047.714</b>	<b>3.262.465</b>	<b>785.249</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(1.212.873)	(1.317.288)	104.415
<b>Risultato Operativo</b>	<b>2.834.841</b>	<b>1.945.177</b>	<b>889.664</b>
Proventi e oneri finanziari	(1.112.855)	(1.086.491)	(26.365)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>1.724.725</b>	<b>858.686</b>	<b>863.299</b>
Componenti straordinarie nette	500.008	85.755	414.253
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.221.994</b>	<b>944.441</b>	<b>1.277.552</b>
Imposte sul reddito	1.096.089	662.163	(433.926)
<b>Risultato netto</b>	<b>1.125.905</b>	<b>282.278</b>	<b>843.626</b>

Il significativo risultato in termini di marginalità operativa si è realizzato attraverso l'incremento dei volumi di vendita con interventi sui listini proporzionali all'incremento dei costi, correlati ad una gamma di prodotti sempre più ampia e ad una costante attenzione alla qualità del prodotto.

Nel contempo la struttura dei costi si è mantenuta pressoché in linea con l'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto	0,15	0,04	0,04
ROE lordo	0,29	0,14	0,06
ROI	0,15	0,10	0,06
ROS	0,09	0,06	0,05

Il principale driver della crescita delle redditività operativa è il ROS. L'obiettivo della società è quello di proseguire nel percorso di miglioramento dell'efficienza della gestione operativa che sta permettendo di conseguire i soddisfacenti risultati del *core business*.

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.626.664	4.181.494	(554.830)
Immobilizzazioni materiali nette	8.559.881	9.943.623	(1.383.742)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.443.434	2.008.541	(565.107)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>13.629.979</b>	<b>16.133.658</b>	<b>(2.503.679)</b>
Rimanenze di magazzino	8.695.439	7.684.144	1.011.295
Crediti verso Clienti	6.118.979	6.707.446	(588.467)
Altri crediti	1.813.304	1.125.415	687.889
Ratei e risconti attivi	762.009	757.860	4.149
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>17.389.731</b>	<b>16.274.865</b>	<b>1.114.866</b>
Debiti verso fornitori	6.869.727	8.119.733	(1.250.006)
Acconti	7.408	269.461	(262.053)
Debiti tributari e previdenziali	1.517.938	1.945.000	(427.062)
Altri debiti	1.480.253	1.158.686	321.567
Ratei e risconti passivi	75.538	215.700	(140.162)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>9.950.864</b>	<b>11.708.580</b>	<b>(1.757.816)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>7.438.867</b>	<b>4.566.285</b>	<b>2.872.582</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.569.398	1.612.357	(42.959)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	180.903	197.636	(16.733)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>1.750.301</b>	<b>1.809.993</b>	<b>(59.692)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>19.318.545</b>	<b>18.899.950</b>	<b>428.595</b>
Patrimonio netto	(7.570.731)	(6.588.545)	(982.186)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.184.662)	(4.787.030)	(602.368)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(7.563.152)	(7.514.375)	(48.757)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(19.318.545)</b>	<b>(18.899.950)</b>	<b>(428.595)</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale del Gruppo (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine); in questa sede si desidera segnalare i seguenti punti:

- Aumento del Capitale Netto d'esercizio €/000 2.873, principalmente legato alla stagionalità delle vendite, caratteristica del settore dell'abbigliamento, che ha determinato la concentrazione di un elevato volume di spedizioni negli ultimi mesi dell'anno;
- La crescita delle Rimanenze è coerente con l'incremento di fatturato e dei Prodotti in corso di lavorazione. Il magazzino è costantemente monitorato da politiche volte ad evitare la stratificazione di residui obsoleti.
- Aumento del Capitale Investito che unitamente all'incremento della redditività consentono di raggiungere un ritorno sul capitale investito netto pari al 21% a livello di EBITDA e al 15% a livello di EBIT.
- L'indebitamento resta sostanzialmente stabile ed il rapporto tra l'indebitamento ed il fatturato netto è pari al 35% contro il 40% del 2012 ed il 47% del 2011.

In definitiva, gli indicatori presentati dimostrano come il management del Gruppo abbia appropriatamente rivolto la propria azione all'irrobustimento della situazione patrimoniale e finanziaria delle società principalmente attraverso politiche di ottimizzazione della produzione e, dunque, del capitale netto d'esercizio.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale delle società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Margine primario di struttura	(6.059.248)	(9.545.113)	(10.665.543)
Quoziente primario di struttura	0,56	0,41	0,38
Margine secondario di struttura	(124.305)	(2.948.090)	(3.412.073)
Quoziente secondario di struttura	0,99	0,82	0,80

La solidità patrimoniale Gruppo si attesta nel 2013 ad un livello di sostanziale equilibrio nella correlazione temporale tra le fonti e gli impieghi in essere.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	1.073.724	412.509	661.215
Denaro e altri valori in cassa	72.751	10.202	62.549
Azioni proprie			
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>1.146.475</b>	<b>422.711</b>	<b>723.764</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(5.969.262)	(6.962.418)	993.156
Quota a breve di finanziamenti	(1.481.623)	(974.668)	(506.955)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>(7.450.885)</b>	<b>(7.937.086)</b>	<b>486.201</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(6.304.410)</b>	<b>(7.514.375)</b>	<b>1.209.965</b>
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	85.772	252.085	166.313
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	4.098.890	5.117.022	1.118.032
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(4.184.682)</b>	<b>(5.369.107)</b>	<b>1.184.445</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(10.489.072)</b>	<b>(12.883.482)</b>	<b>2.394.410</b>

L'evoluzione dell'esposizione finanziaria verso il sistema bancario del Gruppo riflette l'effetto netto degli accadimenti della Capogruppo presso la quale, coerentemente con la struttura organizzativa del gruppo, si concentra anche l'indebitamento necessario all'operatività delle controllate.

In particolare, si è conclusa nel mese di luglio 2013 la moratoria sulla quota capitale per tre finanziamenti a m/l termine che aveva avuto inizio nel mese di luglio 2012, il pagamento delle quote capitale dei finanziamenti a m/l termine di competenza e l'accensione una nuova linea di m/l termine di €/000 800.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Liquidità primaria	0,48	0,45	0,42
Liquidità secondaria	0,99	0,85	0,80
Indebitamento	3,03	3,92	3,75
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,99	0,82	0,85

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,48. La situazione finanziaria della società è abbastanza soddisfacente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,99. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi soddisfacente e tale da considerare adeguata la capacità di onorare le obbligazioni di breve termine attraverso lo smobilizzo degli impieghi correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 3,03. La struttura finanziaria conferma il percorso di equilibrio degli ultimi esercizi con il raggiungimento nel 2013 di un ammontare dei debiti da considerarsi sostenibile.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,99, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale delle società del Gruppo come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

#### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate incidenti e/o morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non sono altresì in corso indagini della magistratura volte ad accertare eventuali responsabilità aziendali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la ISAIA sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Data la relativa semplicità del processo produttivo e la grande attenzione posta dal Gruppo nel fornire ai propri dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e dignitoso, non si sono resi necessari investimenti di ammontare significativo.

#### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alle nostre società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.



**Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree (valori in euro):

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	158.775
Attrezzature industriali e commerciali	9.516
Altri beni	263.359

**Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che, come di prassi nell'ambito del settore, l'attività di ricerca e sviluppo è principalmente riconducibile al continuo rinnovamento tecnico e stilistico dei capi ed al miglioramento dei materiali per la loro realizzazione.

Nel corso degli ultimi esercizi i costi per la realizzazione dei campionari sono incrementati come conseguenza dell'ampliamento della gamma prodotti.

**Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La società non detiene azioni proprie e/o azioni/quote di società controllanti.

**Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- la chiarezza nell'individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- il sistema informativo di misurazione e controllo;
- la segregazione organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e gli organi addetti al controllo.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

**Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il Gruppo realizza i propri ricavi attraverso le società controllate ed i clienti terzi. Il rischio credito di Isaia Corporation Ltd ed Isaia Japan Co. Ltd è ritenuto inesistente in quanto le società sono interamente controllate.

Per quanto riguarda il portafoglio clienti, le società del Gruppo valutano la loro solvibilità in sede di loro acquisizione assegnando un fido che può essere modificato in relazione al monitoraggio periodico del loro merito creditizio anche attraverso l'utilizzo di banche dati. Tale procedura consente l'ottimizzazione della gestione del credito e la riduzione del rischio associato.

Gli amministratori ritengono che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia.

**Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie a far fronte nel breve termine agli impegni assunti dalle società e alle proprie esigenze finanziarie.

I principali fattori che determinano il grado di liquidità sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che Il Gruppo elabora i propri piani finanziari nel rispetto dell'equilibrio finanziario. I flussi di cassa sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie adottando le necessarie azioni correttive.

Gli amministratori ritengono che i fondi, le linee di credito disponibili ed i flussi generati dall'attività operativa e non, consentiranno alle società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla scadenza.

**Rischio di mercato**

Il Gruppo è soggetto ai seguenti rischi:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio;
- il rischio prezzo.

*Rischio di tasso*

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse limitatamente alle posizioni di finanziamento a medio-lungo termine in Euro assunte a tasso variabile.

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi e finalizzata a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse (Euribor) perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare i relativi oneri finanziari di breve e medio lungo termine. L'azienda ha in essere un finanziamento ipotecario della durata residua di 7 anni a fronte del quale ha acceso un contratto di interest rate swap a copertura del rischio tasso. L'operazione garantisce un tasso fisso all'operazione di finanziamento in un contesto di mercato che vede rialzista l'andamento del tasso di riferimento. Il contratto di copertura è ampiamente dettagliato in nota integrativa.

*Rischio cambio*

Il Gruppo, per effetto della operatività commerciale, risulta esposto al rischio di oscillazione dei cambi nei quali parte delle sue transazioni commerciali sono denominate, in particolare dollaro americano e yen giapponese, a fronte di una struttura dei costi prevalentemente in Euro. In queste divise, la società realizza maggiori ricavi rispetto ai costi, pertanto variazioni del rapporto di cambio tra l'euro e le menzionate valute possono influenzare i risultati delle società. La politica adottata dalle società persegue l'obiettivo di minimizzare il rischio cambio sugli incassi indebitandosi nelle rispettive valute a breve termine e ripagando i finanziamenti attraverso gli incassi stessi. Tali operazioni sono eseguite senza alcuna finalità speculativa e coerentemente con le politiche strategiche orientate ad una prudente gestione dei flussi della tesoreria.

*Rischio prezzo*

Il Gruppo non è soggetto al rischio prezzo non essendo presente, per l'acquisto della materie prime utilizzate nel processo produttivo, un mercato fisico soggetto a vere e proprie fluttuazioni o quotazioni.

**Politiche connesse alle diverse attività di copertura**

Nell'ottica di rendere efficiente ed efficace il processo di analisi, valutazione e controllo dei rischi, il management delle società sta portando avanti un progetto di *risk management* volto all'individuazione di tutti i fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di business e verificare l'adeguatezza degli strumenti di controllo, tecniche di gestione e comportamenti organizzativi posti in essere.

Considerati i seguenti fattori:

- la dimensione aziendale,
- il modello di *governance* implementato,
- il sistema delle deleghe,

- la natura delle operazioni implementate,
- i principi di prudenza alla base di ogni scelta aziendale

Il management ritiene che l'attuale modello di controllo interno sia adeguato.

#### Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono stati fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

#### Evoluzione prevedibile della gestione

La previsione per l'esercizio 2014 e per quelli a venire è di un consolidamento della redditività; tale aspettativa è verosimilmente sostenuta da:

- aumento degli ordinativi della stagione A/I 2014 registrati nei primi mesi dell'esercizio;
- andamento delle vendite dei propri negozi;
- performance di "sell out" presso i nostri clienti;
- focalizzazione sul ritorno economico degli investimenti sostenuti nel corso dell'ultimo triennio;
- contenimento dei costi fissi.

#### Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale è liberamente consultabile e si è provveduto al suo aggiornamento.

#### Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La capogruppo si è avvalsa in passato dei benefici derivanti dalla rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000. La società ha eseguito la rivalutazione del fabbricato industriale applicando il metodo dello storno del fondo ammortamento, secondo il quale l'ammontare degli ammortamenti iscritti in bilancio sino al 31/12/2008 deve rettificare il costo storico. Il valore residuo così determinato è stato adeguato al valore di perizia rilevando in contropartita la Riserva di rivalutazione. La riserva di rivalutazione è stata successivamente nettata dell'imposta sostitutiva a cui è soggetta l'operazione. Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
Dott. Gianluca Isaia

